

Usa, continua lo stallo sulla legge agricola

Prosegue lo stallo sulla farm bill, la legge agricola statunitense bloccata al Congresso. A fare il punto della situazione è un articolo apparso sul quotidiano americano The Kansas City Star.

Sharon Oetting coltiva 700 ettari di mais e soia vicino Concordia, Missouri. La festa del Ringraziamento dà a lei e ai suoi amici e vicini di casa la possibilità di celebrare una forte economia agricola e un buon raccolto.

Se solo Washington riuscisse a regalare una legge agricola al paese. Due mesi dopo la sua scadenza ufficiale, la legislazione nazionale onnicomprensiva su cibo e alimentazione – comunemente conosciuta come legge agricola - rimane bloccata al Congresso in un'amara situazione di stallo. I negozianti speravano di mettere a punto una nuova legge agricola entro Natale e invece i colloqui si sono arenati e la speranza per una soluzione entro il prossimo mese si affievolisce.

Ciò significa che Oetting e i suoi vicini hanno una vaga idea di ciò che il governo ha in serbo per loro per la prossima stagione di crescita. "Sono davvero delusa," ha dichiarato. "È difficile. È impegnativo. Sei come in un limbo."

Le preoccupazioni di Oetting non si limitano agli agricoltori. Senza una nuova legge agricola – o una proroga di quella vecchia – dal primo gennaio il prezzo di un gallone di latte potrebbe raddoppiare. Le esportazioni di carni bovine potrebbero crollare, portando gli allevatori a ridurre le loro mandrie e causando così l'aumento del prezzo di un hamburger. Le comunità agricole che dipendono dalla vendita di sementi, fertilizzanti e attrezzature agricole, senza la certezza della legislazione agricola, potrebbero anche soffrire perdite.

Il Segretario dell'Agricoltura Tom Vilsack, a Kansas City per una recente tavola rotonda sul disegno di legge, ha invitato repubblicani e democratici a trovare un compromesso, e rapidamente. "Si tratta di un progetto di legge sul cibo. Sulla ricerca. Sul lavoro. Sull'energia. Si tratta di un disegno di legge di tutela", ha affermato. "È tutto questo, e giova a ogni singolo americano, ogni giorno."

Tuttavia, i discorsi di Vilsack nello scorso anno non sono riusciti ad influenzare repubblicani e democratici al Congresso, che rimangono bloccati sulle disposizioni principali del disegno di legge.

Il provvedimento ora in discussione generale spenderebbe circa 100 miliardi di dollari all'anno per i prossimi 10 anni. Di questi, 20 miliardi finanzierebbero annualmente sovvenzioni e programmi legati all'agricoltura, mentre i restanti 80 miliardi verrebbero spesi per i programmi alimentari, tra cui il programma di assistenza alimentare supplementare, o buoni alimentari.

Entrambe le parti del disegno di legge sono state fortemente criticate. Gli oppositori dei sussidi agricoli sostengono siano inutili dato che l'economia agricola è in grande crescita – i prezzi dei terreni sono in aumento, e i prezzi della maggior parte delle materie prime, anche se non tutti, sono rimasti relativamente elevati.

Si prevede un utile netto per l'agricoltura di 131 miliardi di dollari quest'anno. Al netto dell'inflazione, è il più alto dal 1973. "Il costo dei sussidi non è solo limitato a l'onere dei contribuenti", ha scritto Daren Bakst della Heritage Foundation, un think tank di stampo conservatore. "I consumatori vengono danneggiati anche a causa dei prezzi più elevati, derivanti da meccanismi artificiali di

difficoltà con l'etanolo, potrebbe presto aumentare le pressioni sul Congresso per raggiungere un accordo.

I negozianti del Congresso hanno già raggiunto un ampio consenso riguardo al fatto che la nuova legge dovrebbe eliminare i pagamenti diretti, vale a dire soldi dei contribuenti destinati automaticamente ad alcune attività agricole, a prescindere dai prezzi dei raccolti. Questo dovrebbe permettere un risparmio di 5 miliardi di dollari l'anno.

Tuttavia è ancora in corso una grande disputa riguardo l'assicurazione del raccolto sovvenzionata dal governo federale. Gli agricoltori dicono di aver bisogno del sostegno dei contribuenti per gestire il rischio, mentre gli avversari sostengono che l'assicurazione è troppo costosa e che avvantaggia ingiustamente solo un segmento dell'economia.

La disputa sui sussidi agricoli, però, è niente rispetto alla battaglia in corso sul programma dei buoni alimentari, chiamato anche SNAP. Il Senato ha approvato un progetto di legge all'inizio di quest'anno, che prevedeva tagli ai buoni alimentari di 4 miliardi di dollari nel corso dei prossimi 10 anni. La leadership del partito repubblicano della Camera ha risposto raccomandando maggiori tagli: 20 miliardi di dollari durante lo stesso decennio. Ma non era abbastanza, per alcuni conservatori. Volevano tagli al programma per un totale di 39 miliardi di dollari entro il 2023 – riducendo l'importo speso per lo SNAP per l'ultimo anno da circa 80 miliardi di dollari a 76 miliardi. “Non ci saranno persone bisognose escluse dal programma”, ha dichiarato il repubblicano Steve King, rappresentante dell'Iowa alla Camera, durante il dibattito sul disegno di legge di riforma dello SNAP. “Non verrà sottratto cibo ai bambini. ... In questo modo si mettono a disposizione le risorse per le persone che ne hanno bisogno, quelle che sono davvero affamate.”

Alla fine, la Camera ha separato il programma di sovvenzioni agricole da quello dei buoni alimentari, approvando poi due provvedimenti, inclusi i tagli al programma alimentare per 39 miliardi di dollari. Il senatore Pat Roberts, un repubblicano del Kansas, è l'unico membro del Congresso del Kansas o del Missouri che lavora su come riconciliare i profondi tagli al programma alimentare con l'approccio più moderato del Senato. Non è sicuro che via sia terreno comune sul programma. Sarà molto difficile,” ha affermato durante una recente visita in zona. “Dobbiamo convincere le persone che non è il disegno di legge agricola migliore possibile, è il migliore disegno di legge possibile. Vedremo se funzionerà.”

Tuttavia i democratici sono convinti che il finanziamento ai buoni alimentari sia stato già tagliato abbastanza. La spesa aggiuntiva per i buoni alimentari, prevista dalla legge di stimolo del 2009, è scaduta di recente, richiedendo questo autunno un taglio dei benefici per quasi ogni destinatario del programma. “Lo abbiamo riformato, lo abbiamo migliorato e abbiamo risparmiato denaro,” ha dichiarato la senatrice del Missouri, Claire McCaskill, democratica. “Possiamo fare di più. Ma non 40 miliardi di dollari” di tagli.

Il rappresentante degli Stati Uniti Emanuel Cleaver del Missouri, ha dichiarato alla Camera: “Oltre il 70% delle persone che beneficiano dello SNAP sono gli anziani, i disabili e bambini. Siamo forse contrari ad aiutarli?”

Se i negozianti non saranno in grado di colmare questa lacuna politico-normativa entro la fine dell'anno, i consumatori di prodotti lattiero-caseari potrebbero essere i primi a sentirne gli effetti. Senza una nuova legge, o una proroga di quella vecchia, entrerebbero in vigore le disposizioni di una legge agricola degli anni '40. Tale legge permanente prevede che il governo federale compri latte, formaggi e altri prodotti a livelli di prezzo sufficientemente elevati da spingere il prezzo di un gallone di latte a 7 dollari. (Ad oggi costa circa 3,50 dollari).

Senza un disegno di legge agricola, “creo, fundamentalmente, carenza di prodotti nei negozi di alimentari in tutta l'America”, ha dichiarato Vilsack a Kansas City. “Latte. Burro. Formaggio. Infine, riso. Mais. Prodotti derivanti dal grano. Non vi è dubbio che ciò accada. La legge mi impone di farlo.”

Il segretario all'Agricoltura, democratico, ha anche dichiarato di opporsi a una proroga temporanea dell'attuale legge. “Non dovremmo lasciarci governare dalla crisi,” ha affermato. Alcuni agricoltori hanno suggerito un compromesso diverso: mettere fine a tutte le sovvenzioni

attraverso il mercato quali produzioni vorrebbero,” ha scritto questo mese in un articolo Harlan Anderson, agricoltore e veterinario del Minnesota. Tuttavia chiedere alla comunità agricola di mettere fine ai sussidi, di punto in bianco, sembra improbabile.

“Non credo ci sia un contadino là fuori contrario all'approvazione di una legge agricola”, ha affermato Oetting. “Ed è importante anche per i consumatori. Molti di loro non se ne rendono conto,” ha concluso. [Dave Helling, quotidiano – a cura di agra press (gin)]